



Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro - ANPAL

Autorità di Gestione

Programmazione FSE 2014 - 2020

PON “Sistemi di politiche attive per l'occupazione”

Comitato di Sorveglianza

14.03.2023

Il giorno 14 marzo 2023, con inizio alle ore 10:30, presso il CNEL - sala del Parlamentino in Via David Lubin, 2, Roma - si è riunito il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PON “Sistemi di politiche attive per l'occupazione”. La partecipazione ai lavori è stata resa disponibile per i componenti del Comitato anche in modalità videoconferenza.

Introduce i lavori il **Commissario Straordinario (CS) di ANPAL, Dott. Raffaele Tangorra**, in qualità di Presidente del Comitato, specificando che il CdS del PN GdL 2021-2027, unitamente al CdS del PON IOG, si svolgerà successivamente.

Il **Commissario Straordinario** di ANPAL, nell'esercizio delle funzioni di Presidente del CdS, dopo aver verificato il numero legale dei presenti ai fini della validità della seduta, dà avvio ai lavori del CdS e passa la parola all'Autorità Gestione (AdG) per l'approvazione dell'Ordine del Giorno pubblicato sul sito dell'ANPAL.

2. Approvazione Ordine del Giorno.

L'Autorità di Gestione del PON introduce l'Ordine del Giorno al cui primo punto vi è l'approvazione dello stesso. In considerazione dell'assenza di osservazioni o richieste in merito alla trattazione dei punti si approva.

3. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità Capofila e della Commissione europea.

ANPAL (AdG dott. P. Ferlito) introduce i lavori del Comitato e ringrazia per la partecipazione all'evento. Sottolinea come nel corso dell'ultimo anno, nell'ambito del PON SPAO l'attenzione si sia concentrata sull'accelerazione della rendicontazione della spesa, precisando che si è resa necessaria un'ulteriore riprogrammazione al fine di introitare le risorse FSE REACT-UE, una nel corso del 2021 e l'altra nel 2022, a completamento del quadro finanziario del programma.

Evidenzia, inoltre, l'avvio di un monitoraggio serrato delle attività in corso al fine di avere un puntuale andamento della spesa sui vari Assi prioritari del Programma, il cui esito potrebbe portare ad una probabile riprogrammazione di chiusura, che considera anche le risorse che sono state impegnate sul POC SPAO, al

fine di massimizzare la spesa.

Prosegue osservando come l'obiettivo principale delle settimane subito successive sarà quello di monitorare tutti gli impegni che sono stati assunti sul programma per valutare la reale capacità di spesa, ed eventualmente procedere con i relativi atti di disimpegno, laddove necessario. Sottolinea poi che gli Organismi Intermedi (OOII) hanno una dotazione finanziaria importante sul Programma e che, pertanto, anche per le risorse assegnate per la realizzazione di attività di Assistenza Tecnica al PON IOG è necessario massimizzare la rendicontazione delle spese.

ANPAL (Commissario Straordinario dott. R. Tangorra) informa i presenti che si è proceduto con il piano di rafforzamento dell'Agenzia, mediante il reclutamento di nuovo personale, e passa la parola all'Autorità Capofila.

ANPAL (Autorità capofila del FSE dott. Alessandro Lepidini) porta i saluti del **dott. Stefano Raia**, impossibilitato a partecipare all'incontro. Ringrazia l'AdG per l'organizzazione di un Comitato "ibrido" (modalità mista in presenza e in collegamento da remoto) che si svolge nell'ultimo anno di programmazione. Il dott. Lepidini afferma che in qualità di Autorità Capofila, ha come *mission* l'accompagnamento delle Autorità di Gestione alla realizzazione dei *target* finanziari. Prosegue, evidenziando come il 2023 è un anno importante, sia per il *performance-framework*, sia per la questione del pieno utilizzo delle somme, in vista della chiusura della programmazione. Infine, comunica che, in considerazione del Comitato di Sorveglianza congiunto PON IOG e PN GdL 2021-2027, si sta organizzando il sottocomitato risorse umane/sottocomitato diritti sociali.

COMMISSIONE EUROPEA (Capo Unità dott.ssa Adelina Dos Reis) ringrazia tutti sottolineando quanto sia impegnativa l'organizzazione di un Comitato di Sorveglianza, anche in considerazione del fatto che è in forma "ibrida", da remoto ed in presenza. Inoltre, sottolinea l'importanza di questo Comitato che permette di fare il punto su quanto è stato realizzato in questi due anni di pandemia. Prosegue sottolineando l'importanza che ha il PON SPAO, sia per l'Italia che per l'UE, in considerazione dell'impegno finanziario e delle risorse REACT-UE. Evidenzia l'importanza della comunicazione, in modo particolare quanto sia rilevante comunicare al pubblico gli esiti della programmazione in essere, anche in considerazione della nuova programmazione, perché permette di migliorare e mettere in atto azioni correttive. Sottolinea come la pandemia abbia permesso di mettere in luce l'importanza del FSE grazie a tutti gli interventi che sono stati attuati.

Inoltre, precisa l'importanza di investire nella creazione di nuovi posti di lavoro "di qualità" e sull'apprendimento permanente che consente alle persone di acquisire competenze nuove al fine di trovare un lavoro dignitoso e affrontare la transizione verde e digitale. Inoltre, si auspica una maggiore promozione delle pari opportunità e sottolinea come siano importanti per l'UE le questioni sociali. Prosegue affermando come l'Italia si sia impegnata a raggiungere un tasso di occupazione pari al 78% per il 2030, una partecipazione degli adulti alla formazione pari al 60% e una riduzione delle persone a rischio povertà ed esclusione. Questi sono gli obiettivi che si dovranno raggiungere con l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo (FSE), sostenendo contemporaneamente famiglie e imprese in difficoltà.

Questo è l'anno degli investimenti per lo sviluppo delle competenze, in particolare di quelle digitali, affinché entro il 2030 circa l'80% dei cittadini europei disponga delle competenze digitali di base. Durante questo anno, possono essere messe in atto azioni che permettono di incrociare domanda ed offerta di lavoro. Ribadisce, inoltre, l'importanza del programma SPAO nel contesto italiano ed europeo e mette in evidenza come le lezioni apprese possano essere, non solo un'opportunità, ma anche una *best practice* per il nuovo PN

4. Approvazione del resoconto della riunione del 25.11.2021.

ANPAL (AdG dott. P. Ferlito) informa che il documento è stato inviato ai componenti del Comitato e pubblicato nell'area riservata "Scift Aid" dell'Anpal. In considerazione dell'assenza di osservazioni il documento si ritiene approvato.

ANPAL (Commissario Straordinario dott. R. Tangorra) specifica come il Programma abbia cambiato veste negli ultimi anni, con riferimento alle risorse REACT-UE che sono volte al mantenimento dell'occupazione al fine di uscire da situazioni di emergenza come quella del blocco dei licenziamenti. Prosegue osservando come siano state messe in atto azioni con un impegno finanziario importante, rivolte specialmente al Mezzogiorno e al mantenimento dell'occupazione attraverso la misura Decontribuzione Sud, avendo quest'ultima il requisito del "mantenimento dell'occupazione per almeno nove mesi". Ci sono stati numerosi incentivi per l'assunzione dei giovani e delle donne che hanno riscontrato successo. Questi sono stati pensati dal Governo per aiutare le regioni maggiormente colpite nel periodo della pandemia in termini di occupazione. Infine, osserva come il Fondo Nuove Competenze (FNC) sia stato una scommessa che non si immaginava avrebbe riscosso un tale successo. Per questa motivazione è stata prorogata alla fine di marzo la possibilità di presentare progetti. Il successo del FNC è stato talmente sorprendente che la struttura di ANPAL Servizi, con difficoltà, riesce a gestire le istanze pervenute da numerose imprese e lavoratori, che stanno usufruendo dei benefici derivanti dall'attuazione dell'intervento.

5. Informativa sullo Stato di avanzamento della spesa a fine programmazione (2023), con cenni allo scambio e riduzione del carico amministrativo per i beneficiari.

ANPAL (AdG dott. P. Ferlito) introduce il punto 5 dell'OdG, relativo allo stato di avanzamento della spesa a fine programmazione del PON SPAO, evidenziando che il Programma aveva una dotazione finanziaria iniziale di 1.806.087.163,00 € alla quale si sono aggiunte le risorse REACT-EU pari a 6.098.667.285,00 €, e precisando che sull'asse 2 del Programma c'è stato un *overbooking* sugli impegni, mentre, sugli altri assi gli impegni sono inferiori della dotazione finanziaria iniziale. L'obiettivo di questa fase è la "*massimizzazione degli impegni e l'assorbimento delle risorse*" anche tenendo conto degli altri impegni che si sono assunti sul Programma Operativo Complementare (POC) e sul Fondo di Rotazione (FdR). Prosegue specificando che la spesa certificata è pari 1.045,87 milioni di euro e che, in questa fase è essenziale incrementare la spesa certificata. Per questa motivazione è stata potenziata l'Agenzia per lo svolgimento delle attività di verifica e controllo di I livello. Sottolinea, inoltre, il ruolo significativo delle Regioni, nonché degli altri Organismi Intermedi, relativamente alle quote dell'Assistenza Tecnica e delle spese residue da rendicontare e certificare. È stato avviato il monitoraggio puntuale di tutti gli impegni e si sta procedendo al disimpegno delle operazioni le cui attività si sono concluse, e quindi non più idonee a produrre spesa.

L'AdG continua affermando che sulle risorse REACT-EU, a parte l'Asse 7 (Assistenza Tecnica) dove le somme impegnate sono inferiori alla dotazione finanziaria, per l'Asse 6 è stata impegnata la totalità della dotazione iniziale destinata una parte agli esoneri contributivi, introdotti con la Legge di Bilancio n.178 del 2020, e una parte al Fondo Nuovo Competenze.

L'AdG osserva come la modifica regolamentare, che ha consentito la certificazione della spesa al 100% sul Fondo Sociale Europeo, ha avuto un *impatto* positivo sull'avanzamento del Programma in termini di capacità di spesa. Ribadisce, inoltre, come sia importante in questa fase monitorare tutti gli impegni al fine di non arrivare al termine del programma con risorse non impegnate o non spendibili. In tale ottica è importante

la valutazione di tutte le dotazioni e degli impegni giuridicamente vincolanti, sia a favore dei beneficiari, che degli OOII, al fine di consentire una riprogrammazione del Programma. Prosegue illustrando le previsioni di spesa e presentando gli importi che si dovranno rendicontare entro la conclusione della programmazione. In particolare, le risorse impegnate sul primo Avviso del FNC pari a 230,00 milioni di euro, le spese relative agli Organismi Intermedi e quelle del beneficiario ANPAL Servizi portano le previsioni complessive di spesa a 540,15 milioni di euro, che permetterebbero il pieno assorbimento della dotazione.

L'AdG illustra le previsioni in quota REACT-EU, sottolineando come una parte delle risorse sia stata destinata sia alla prima che alla seconda edizione del FNC. La dotazione iniziale del primo Avviso è stata integrata con 499 milioni di euro di risorse REACT-EU per la copertura di tutte le istanze pervenute entro giugno 2021, data della chiusura dell'Avviso. Prosegue, inoltre, con gli esoneri contributivi di Decontribuzione Sud, Giovani Under 36 e Donne svantaggiate, affermando che la Legge di Bilancio 2020 (legge n. 178 del 30.12.2020) ha permesso la copertura delle spese maturate negli anni 2021 e 2022 con le somme di REACT-EU, per le quali le previsioni di spesa sono considerevolmente più alte della dotazione iniziale. In particolare, per Decontribuzione Sud, tenendo conto dei requisiti aggiuntivi previsti per la rendicontazione delle spese, una prima stima di spesa è pari a 3.472,60 milioni di euro. Anche in questo caso si può riscontare una previsione di spesa superiore alla dotazione iniziale.

COMMISSIONE EUROPEA (dott. S. Cumer) ringraziando per la presentazione osserva che i dati presentati sono buoni, specificando che le previsioni dovranno essere monitorate. Nella presentazione si rileva l'utilizzo del 100% delle risorse e tenendo conto anche dello sfioramento del 15% dell'Asse 2, si raggiunge comunque l'utilizzo del 100% delle risorse del Fondo Sociale Europeo. Anche per le risorse REACT-EU le previsioni sono buone, anche se per l'Asse 7, (Assistenza Tecnica), le somme impegnate sono inferiori alla dotazione iniziale, mentre per l'Asse 6 si raggiunge l'utilizzo del 100% delle risorse. Continua affermando, come è stato già evidenziato, che REACT-EU, ha dato un grande impulso al programma generando grandi attese in termini sia finanziari che di risultati. Pertanto, è importante il monitoraggio delle previsioni anche se rileva che non ci sono ancora certificazioni su REACT-EU e ci si domanda quando siano previste.

ANPAL (AdG dott. P. Ferlito) relativamente alla certificazione delle risorse REACT-EU afferma che con INPS, in qualità sia di Organismo Intermedio che di beneficiario, sono state disciplinate le attività e la pista di controllo negli aspetti più complessi, compreso il Sistema di Gestione e Controllo che deve ancora essere formalizzato. L'avvio delle attività di rendicontazione degli esoneri a valere su dotazione REACT-EU risulta significativa non solo per l'ammontare delle risorse coinvolte, ma anche al fine di evitare un sovraccarico e una sovrapposizione delle ordinarie attività di chiusura del Programma e rendicontazione delle spese sugli Assi del programma. Analoga considerazione è da applicare anche alle somme maturate sul Fondo Nuove Competenze per cui si prevede di avviare la rendicontazione entro giugno 2023.

Prosegue illustrando l'avanzamento dello scambio elettronico dei dati, evidenziando le iniziali difficoltà riscontrate nell'adempire agli obblighi di completamento del corredo informativo sull'avanzamento del programma e l'evoluzione dal 2018, anno dal quale si è iniziato regolarmente a garantire il processo di alimentazione e trasmissione dei dati di attuazione dei programmi, di cui è basilare proseguire l'attività continuativa. Inoltre, evidenzia che si sta continuando ad implementare il corredo informativo dei progetti e sottolinea come siano in corso i lavori del nuovo Sistema Informativo e del nuovo Protocollo Unico di Colloquio (PUC) con il sistema informativo MEF-IGRUE per evitare di incorre nelle stesse difficoltà avute all'inizio della programmazione 2014-2020, quando i dati erano extra-sistema e non erano trasmessi adeguatamente.

COMMISSIONE EUROPEA (dott. S. Cumer) evidenzia l'importanza del superamento di questa criticità in quanto, nei precedenti incontri del CdS erano emerse difficoltà in merito alla trasmissione dei dati e come il superamento di tale criticità sia importante, non solo per la chiusura del Programma, ma in vista dell'avvio del nuovo Programma. Le criticità emerse negli anni passati possono essere utili al fine di implementare il sistema informativo e trovare un coordinamento con il MEF-IGRUE per la trasmissione dei dati.

6. Principali iniziative in corso e previste fino a fine programmazione: a. Selfiemployment; b. REACT – EU; Fondo Nuove Competenze.

ANPAL (AdG dott. P. Ferlito) illustra sinteticamente:

1. Fondo Selfiemployment;
2. Esoneri REACT-EU;
3. Fondo Nuove Competenze.

La dotazione iniziale del Fondo “Selfiemployment”, a valere sul PON SPAO, inizialmente era di 60 milioni di euro. Nel 2020 è stato rinnovato l'accordo di finanziamento con Invitalia per ampliare il *target* dello strumento finanziario nato originariamente a favore dei NEET finanziato con i fondi del PON IOG. Successivamente è stata incrementata la “platea” ampliando il *target* con “le donne inattive ed i disoccupati”. Rispetto alla dotazione iniziale, al 31.12.2022, sono state impegnate somme pari a 10.223.878,25 di euro, erogate somme pari 7.883.366,49 di euro e la previsione di spesa entro fine anno si attesta su circa 11 milioni di euro. In considerazione del termine della programmazione, gli sportelli sono stati chiusi ed è stata lasciata aperta solo la possibilità delle domande di “Microcredito”, ovvero per programmi di investimento tra 5.000,00 e 10.000,00 euro. Sono stati chiusi gli sportelli di “Microcredito esteso” e “Piccoli prestiti” al 10.11.2022, perché non ci sarebbe stata la possibilità di accettare nuove istanze e prevedere la chiusura entro la fine della programmazione. Lo scorso febbraio, si è riunito il Comitato per gli *Investimenti* e ad oggi, rispetto alla dotazione iniziale, si ha un residuo pari a 49 milioni di euro. Durante la riunione si è discusso circa la possibilità di avviare nuove iniziative per le quali non è stato ancora definito un percorso e, pertanto, allo stato attuale queste somme saranno disimpegnate. Prosegue sottolineando come questo strumento finanziario abbia rappresentato una sperimentazione molto importante e sarebbe necessario effettuare un approfondimento sui risvolti che ha avuto in funzione dei *target* che sono stati previsti nel rispetto dei contesti di riferimento. Nel nuovo Programma è prevista la possibilità di attuare questo strumento, anche se sarebbe necessario valutare le criticità riscontrare per adottare misure correttive.

COMMISSIONE EUROPEA (dott. B. Cortese) rileva come lo strumento Selfiemployment abbia delle difficoltà nell'attuazione che si riscontrano da diverso tempo in quanto legate alla struttura dello strumento che è stato concepito in un contesto che è mutato. In particolare, sottolinea come la parte finanziata a valere sul PON IOG, rivolta ai NEET, riguardi un *target* non semplice da raggiungere, come più volte è stato sottolineato nelle riunioni, durante le quali si è discusso non solo su “come cercare di raggiungerli” ma anche su “come coinvolgerli nel mondo del lavoro” con misure di auto imprenditorialità. Pertanto, per la nuova programmazione sarà necessario cercare di superare tale difficoltà.

ANPAL (AdG dott. P. Ferlito) chiarisce che delle tre tipologie di strumenti previsti nell'ambito dello strumento Selfiemployment solo una sia rimasta aperta e che si sta valutando se rinnovare completamente lo strumento introducendo altre misure anche a fondo perduto, attraverso valutazioni anche in sede del

Comitato di Investimento, ma il quadro è in corso di definizione.

L'AdG prosegue illustrando lo stato di avanzamento della spesa degli esoneri REACT-EU iniziando da Decontribuzione Sud il cui stanziamento iniziale è di 4 miliardi di euro, gestito da INPS e rivolto alle imprese del Sud e ai lavoratori delle regioni del Mezzogiorno. La misura è stata avviata ad Ottobre 2020 e l'ammissibilità di spesa sul PON SPAO decorre da Gennaio 2021. L'attività in corso è quella di definizione della spesa ammissibile al Programma rispetto ai requisiti previsti. In particolare, sottolinea come la spesa sul PON SPAO possa essere ammissibile solo se il rapporto di lavoro dura almeno nove mesi successivi alla mensilità della quale viene certificata la spesa e per imprese che percepiscono importi fino a 200 mila euro. La stima di spesa per Decontribuzione Sud è pari circa a 3,472 milioni di euro, ma non è ancora stato determinato l'importo definitivo in quanto, insieme ad INPS, si deve individuare la spesa complessiva e da quella dedurre la parte certificabile sul Programma.

Delegato UIL (dott. L. Veltro) chiede chiarimenti circa il vincolo di nove mesi di durata del rapporto di lavoro previsto per l'incentivo Decontribuzione Sud non essendo un incentivo all'assunzione, ma uno strumento di fiscalità a vantaggio dei lavoratori che consente un abbattimento del costo del lavoro anche per i contratti a tempo determinato.

ANPAL (AdG dott. P. Ferlito) specifica che i requisiti citati non rappresentano dei requisiti aggiuntivi per l'accesso all'esonero, ma si riferiscono alla certificazione della spesa sul Programma.

COMMISSIONE EUROPEA (dott. S. Cumer) specifica che i nove mesi di permanenza in occupazione derivano dal negoziato con la Commissione ha effettuato per questa misura, per rafforzare la misura sull'aspetto dei risultati in termini di permanenza nel mercato del lavoro, non rappresentando un aggravio per l'accesso alla stessa.

COMMISSIONE EUROPEA (Capo Unità dott.ssa Adelina Dos Reis) specifica ulteriormente che il requisito dei nove mesi è stato introdotto in sede di negoziato, anche per motivi giuridici per il FSE, al fine di legare la misura non all'impresa ma alle persone. Il negoziato per questa misura è stato molto difficile in quanto si è dovuto adeguare la misura al quadro giuridico del FSE.

ANPAL (AdG dott. P. Ferlito) illustra Giovani Under 36 che costituisce un esonero a sostegno di un'occupazione stabile e di qualità per i giovani under 36. Sono sgravi contributivi pari al 100% per l'assunzione a tempo indeterminato o la trasformazione dei contratti a tempo determinato. La dotazione iniziale posta a carico del PON SPAO è pari a quota 340 milioni di euro. Dai dati condivisi con l'INPS, la spesa ad oggi ammonta ad oltre 1 miliardo e 100 milioni di euro. Tale spesa, che dovrà essere controllata, rispetto alla dotazione iniziale è superiore e, pertanto, consente di utilizzare tutta la dotazione REACT-EU, seppure richiedendo una riprogrammazione, anche tenuto conto che i dati di spesa presentati sono aggiornati a giugno 2022, quindi sicuramente destinati a crescere.

Infine, illustra l'esonero Donne che ha l'obiettivo di favorire con sgravi contributivi, per i datori di lavoro, che assumono donne lavoratrici svantaggiate, nella misura del 100% per un periodo di 12 mesi con contratti a termine, e di 18 mesi per l'assunzione a tempo indeterminato o la trasformazione dei contratti a tempo determinato. La dotazione iniziale era pari a 126 milioni di euro. La spesa maturata ammonta a 170 milioni di euro, (dati aggiornati giugno 2022), pertanto, anche in questo caso, la dotazione iniziale a carico del programma è stata superata. Tale condizione è importante perché è possibile incrementare gli impegni già assunti sul Programma, massimizzare la spesa e coprire eventuali importi che non dovessero essere

certificabili in funzione di impegni già assunti.

Delegato CONFARTIGIANATO chiede delucidazioni circa l'Incentivo Under 36 fermo al 30.06.2022, termine stabilito dalla Commissione Europea, in particolare circa la continuazione della misura.

ANPAL (AdG dott. P. Ferlito) conferma che per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 2022 è in corso l'iter di notifica alla CE che segue il Ministero del Lavoro, pertanto, si è in attesa della chiusura della procedura.

Prosegue illustrando il Fondo Nuove Competenze che prevede il rimborso ai datori di lavori del costo orario (retribuzione e contribuzione) per le ore di formazione svolte sulla base di un accordo sindacale.

La prima edizione è stata finanziata con risorse a valere sul PON SPAO per un importo di 230 milioni di euro e con risorse del bilancio dello stato di 500 mila euro. Successivamente, per consentire la copertura di tutte le istanze pervenute entro giugno 2021, sono state destinate altre risorse pari a 499 milioni di euro delle risorse REACT EU e altri 100 milioni di euro di risorse nazionali, per un ammontare complessivo di € 1.329.842.317,18. A fronte di questa dotazione sono state impegnate risorse per un importo pari ad € 1.300.026.504. Quindi la dotazione destinata al primo Avviso è stata interamente impegnata. In questa fase è stato pagato solo l'anticipo della prima edizione, relativo alla fase emergenziale, pari al 70%. Tenendo conto dell'attenuarsi della situazione critica è stato rivisto l'impianto della misura e sono state introdotte cautele ulteriori per l'Amministrazione, quali l'obbligo di presentazione di una polizza fideiussoria per l'erogazione del saldo, abbassando la percentuale dell'acconto al 40% del finanziamento concesso. Tali correttivi si sono resi necessari in quanto ci si è resi conto che in molti casi gli anticipi erogati non venivano rendicontati. L'impegno effettivo potrà essere definito solo con l'approvazione dei saldi, per i quali INPS fornisce supporto per la valutazione del costo orario dichiarato dalle imprese, e dei relativi contributi previdenziali. Questo percorso di approfondimento e verifica è entrato a regime e, pertanto, è possibile iniziare ad erogare i saldi. Su 14 mila istanze, 12 mila risultano approvate, coinvolgendo circa 630 mila lavoratori, con un totale di 83 milioni di ore di formazione. In particolare, a valere sul PON SPAO, risultano finanziate circa 7.364 istanze. Il passo successivo sarà quello di procedere con l'erogazione dei saldi ed effettuare il controllo di I livello. La gestione di tale intervento è stata complessa ed un ruolo centrale, di rilievo, è quello svolto dalle regioni, chiamate a pronunciarsi in modo celere in merito al "Progetto Formativo", in quanto l'Avviso prevedeva che le regioni avessero 10 giorni per esprimere un parere e quindi consentire l'avvio delle attività formative. In funzione delle esperienze maturate, l'AdG conferma che per il secondo Avviso pubblicato a Novembre 2022 sono state effettuate delle modifiche. In modo particolare, è stato rafforzato il ruolo dei Fondi Interprofessionali che hanno dovuto manifestare l'interesse a partecipare all'attuazione degli interventi del FNC entro un termine stabilito. Gli accordi di rimodulazione tra imprese e sindacati devono essere sottoscritti entro il 28 Febbraio 2023. L'AdG prosegue illustrando le novità del secondo Avviso che mantiene lo schema del primo, ma a differenza di questo, i Fondi Interprofessionali possono finanziare il costo della formazione e hanno il compito di monitorare i piani formativi. Altra caratteristica è la focalizzazione sui fabbisogni formativi connessi con la transizione ecologica e digitale. Inoltre, è stata definita una modalità di attestazione e certificazione delle competenze, con il coinvolgimento dei Fondi paritetici e degli enti accreditati/titolati regionali e nazionali. Infine, è prevista la possibilità di presentare un'unica istanza per datore di lavoro per un importo massimo di 10 milioni di euro.

Nel nuovo Avviso hanno un ruolo importante INPS, per la definizione del costo orario, ed ANPAL Servizi per l'analisi delle domande pervenute.

COMMISSIONE EUROPEA (dott. S. Cumer) chiede se dai dati in possesso è possibile ricavare una maggiore diffusione nell'utilizzo di questi fondi anche da settori che prima non accedevano e quanto la formazione acquisita ha una sua portabilità.

DELEGATO CGIL (dott. C. Baracchetti) osserva come sia necessario avere una lettura dei dati di prossimità dai cui si possano avere informazioni sulla tipologia di aziende, settore e comprendere come questo fondo venga usato, per poter fare anche un'analisi qualitativa dei dati. Inoltre, sottolinea come sia importante il ruolo dei patti territoriali con tutti gli *stakeholder*, in quanto sedendosi ad un tavolo per definire il futuro delle figure professionali e accertandone sia il *deficit* che le eccellenze, si farebbe un passo avanti sul tema del mismatch tra domanda e offerta di lavoro.

DELEGATO UIL (dott. L. Veltro) sottolinea come anche nella programmazione 2021-2027 ci debba essere il rispetto territoriale delle risorse finanziarie, in particolare come le risorse destinate al Mezzogiorno debbano essere spese al Sud. In tale ottica, sarebbe interessante acquisire il dato relativo alle istanze presentate regione per regione del Fondo Nuove Competenze.

DELEGATO CISL (dott. P. Carraro) sottolinea come in questo momento ci si aspetterebbe una maggiore definizione degli investimenti, una descrizione più dettagliata degli stessi, e l'implementazione dei Centri per l'Impiego. In particolare, sarebbe utile conoscere il dettaglio delle azioni rispetto a questi investimenti che dovrebbero portare a dei risultati. Anche per ANPAL Servizi sottolinea come ancora non sia comprensibile il piano operativo della società rispetto agli obiettivi futuri. Infine, chiede una giornata formativa sul Sistema Informativo per comprendere come funziona in generale il sistema in Italia rispetto alle azioni di ANPAL/Ministero e delle Regioni.

AdG POR REGIONE PUGLIA (dott. Pasquale Orlando) afferma che sarebbe utile approfondire le riflessioni sull'utilizzo di questi strumenti nel Mezzogiorno. Se ci fossero i dati regionalizzati ci sarebbe la possibilità di approfondire una serie di ragionamenti in una logica di complementarità ed integrazione con i programmi regionali del FSE. Prosegue con la richiesta che ci sia una riserva nelle regioni del Mezzogiorno su questi temi, in quanto la struttura del mercato del lavoro è molto diversificata tra Nord e Sud del Paese. I tassi di disoccupazione giovanile e femminile sono i più alti di tutta l'Unione Europea. In tal senso risulta difficile cercare di guardare con ottimismo al conseguimento degli obiettivi dei *target* fissati dal pilastro europeo dei diritti sociali, sia in Italia, che nelle Regioni del Mezzogiorno. Pertanto, è importante “fare sistema”, integrare tutte le risorse che abbiamo a disposizione sul piano delle politiche di coesione, rafforzare questi interventi per fare in modo che il Mezzogiorno possa risolvere la disoccupazione, che ha anche un impatto a livello demografico con tassi di immigrazione molto elevati tra i giovani, così da risolvere i problemi strutturali del paese.

ANPAL (AdG dott. P. Ferlito) rappresenta la significatività delle modifiche introdotte con il nuovo Avviso Fondo Nuove Competenze, tra cui l'attestazione delle competenze che è stata completamente ristrutturata rispetto al vecchio Avviso, che aveva margini più ampi. Una delle priorità del Fondo è quella di favorire i processi di ricollocazione.

ANPAL Servizi (dott.ssa Raffaella Croce) spiega come nel primo Avviso si doveva necessariamente indicare la sede legale e di conseguenza tutti i lavoratori venivano indirizzati alla sede stessa. Anche i percorsi formativi dovevano essere svolti nelle sedi legali delle regioni. L'Avviso è stato modificato prevedendo

l'indicazione della sede operativa, e pertanto consentendo lo svolgimento del percorso formativo presso la sede operativa della regione. Oltre alla gestione del Fondo ci sono poi una serie di politiche attive che possono essere svolte a supporto delle regioni che ancora non hanno completato l'aggiornamento della normativa relativamente al processo di valutazione delle competenze. Quindi ANPAL può fornire supporto alle Amministrazioni nel processo di certificazione delle competenze e consentendo la portabilità delle competenze del lavoratore. Il FNC è uno dei tre interventi previsti dal PNRR insieme al programma GOL per i disoccupati, il FNC per la formazione dei lavori e il sistema duale per le competenze nella fase di transizione per l'apprendistato.

COMMISSIONE EUROPEA (*Capo Unità dott.ssa Adelina Dos Reis*) afferma che è soddisfatta della portabilità delle competenze, e che questo anno è importante per fare il più possibile auspicando un ruolo delle regioni nel percorso di formazione dei lavoratori, spingendo il più possibile la collaborazione tra stato e regioni.

DELEGATO CONFINDUSTRIA (*dott.ssa Lucia Scorza - Area Lavoro, Welfare e Capitale Umano*) sottolinea come i dati evidenzino una validità della misura (FNC). Pertanto, osserva che nel prosieguo dell'attuazione è necessario essere attenti a non perdere quello che è un aspetto importante, ovvero la centralità della misura. Tuttavia, è meglio lasciare la centralità in capo ad ANPAL ed associare un'azione di sensibilizzazione presso le regioni, assisterle relativamente all'istruttoria dei pareri che devono esprimere. Auspica che il FNC mantenga la struttura attuale perché ha risposto con celerità alle richieste espresse dal mondo produttivo.

8. Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione (Reg. RDC art. 110.1(f)).

ANPAL Servizi (*dott.ssa Monica Buonanno*) che illustra come è stata dedicata, all'interno del Piano Esecutivo 2023, una linea *ad hoc* alla parità di genere denominata GEPOP (Genere Pari Opportunità) al fine di sottolineare che la parità di genere non è solo una questione di donne, ma anche di uomini. L'area propone politiche del lavoro finalizzate a promuovere una diversa occupazione femminile più ampia e di qualità differente dall'occupazione maschile, condizionata, spesso in molte zone. Dai carichi di cura che gravano sulle spalle delle donne, la Commissione sta sollecitando una piena occupazione "di qualità" per donne e uomini. Nel Programma Operativo di ANPAL Servizi la Linea 12 riguarda il tema della parità di genere e della rete dei servizi alle persone, dando spazio a tutti gli interlocutori che nel mondo del lavoro possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Nell'ambito dei servizi del lavoro sono stati attivati aggiornamenti delle misure di conciliazione (LEP) prevedendo percorsi formativi, creandone due. Inoltre, si stanno progressivamente supportando regioni anche complesse e difficili ad una nuova cultura di genere. In tal senso, sono stati attivati percorsi di sensibilizzazione sviluppando delle progettazioni insieme alle regioni, tenendo conto delle peculiarità del mercato del lavoro all'interno delle stesse. Non sono solo politiche del lavoro finalizzate strettamente all'occupazione femminile, ma una visione complessiva che guardi alle politiche del lavoro ad un'ottica di genere. È stato predisposto un progetto "*Schemi Orari Flessibili: Produttività e Equità*" al fine di accompagnare gli operatori del settore verso strumenti non rigidi ma che consentano a donne e uomini di conciliare i tempi lavoro e vita privata; sono stati attivati laboratori formativi con le aziende di diverse dimensioni e presenti su tutto il territorio italiano.

COMMISSIONE EUROPEA (*Capo Unità dott.ssa Adelina Dos Reis*) ricorda che il FSE deve essere usato garantendo non discriminazione e ci sono numerosi strumenti che la Commissione Europea mette in

campo, come le strategie per la parità di genere e per le persone con disabilità. Inoltre, osserva che un altro argomento è la carenza dei servizi che permettono di superare le discriminazioni. C'è poi il tema del salario, per il quale esiste una direttiva della Commissione sulla conciliazione dei tempi di lavoro e sulla trasparenza salariale.

INAPP (dott.ssa Valentina Cardinali), che illustra le azioni messe in campo per la parità di genere spiegando che l'approccio utilizzato segue due linee diverse, una che pone l'attenzione al *gender approach* in tutte le iniziative realizzate dall'Istituto, l'altra, appositamente dedicata, che prevede sia l'elaborazione di un rapporto annuale sia approfondimenti tematici. Nell'ultimo rapporto si sottolinea l'eterogeneità dei diversi *gender gap* presenti nel mercato del lavoro nonché della necessità di utilizzare approcci differenti con azioni eterogenee. Un'ottica che consente di orientare le azioni da attivare. Dalle ricerche effettuate sui temi del lavoro c'è quello del "lavoro non retribuito" come il lavoro di cura, che rappresenta lo scoglio per cui le donne ancora non lavorano, in conseguenza all'esigenza delle cure familiari e gli uomini non lavorano e non cercano a causa dello studio e della formazione. In tal senso si sottolinea anche come le *policy* di sostegno sono femminilizzate per un'idea di cura che vede le donne impiegate in questa attività.

PCM Dipartimento Pari Opportunità (dott. Sergio Vasari) afferma che il PON SPAO è un programma cruciale per le tematiche dell'inclusione sociale. Continua osservando come le testimonianze di ANPAL Servizi e INAPP stimolano una riflessione relativamente alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro rilevando la criticità non dipende dalla crisi pandemica, ma è un dato strutturale. Nell'ambito del PNRR sono previsti interventi che prevedono azioni di certificazione delle imprese, incentivi e sgravi per quelle attività come il Lavoro Agile/Smart Working. Conclude affermando che il PCM Dipartimento Pari Opportunità sta promuovendo, per tutti i programmi, criteri di selezione con una maggiore considerazione della parità di genere in una logica sia di selezione che di premialità.

COMMISSIONE EUROPEA (Capo Unità dott.ssa Adelina Dos Reis) condivide le perplessità espresse e invita inoltre a riflettere, sottolineando l'esistenza di responsabilità, in quanto nonostante l'esistenza di tutti questi fondi negli anni le cose non sono migliorate. Sottolinea come le azioni di parità dovrebbero essere previste non solo nell'ambito delle azioni messe in atto con il FSE, ma anche con quelle finanziate dal FESR prevedendo premialità per quelle imprese che hanno salari adeguati. Conclude sottolineando come tra qualche anno qualcuno potrebbe chiedere all'Italia il motivo per cui "non ha fatto di più".

AdG POR REGIONE PUGLIA (dott. Pasquale Orlando) sottolinea come i dati presentati da INAPP indichino che la disoccupazione italiana è quasi un quarto della disoccupazione europea territorialmente concentrata. Al Nord ci sono imprese che non trovano lavoratori e al Sud ci sono milioni di donne e giovani che non trovano lavoro. Inoltre, cresce la percentuale di donne che dopo la maternità abbandonano il lavoro. Prosegue osservando che da questi tavoli deve emergere una programmazione integrata che non riguardi solo le politiche di coesione. Le politiche dell'occupazione da sole non bastano, in quanto occorrono politiche sociali che possano supportare l'ingresso delle donne e dei giovani nel mercato del lavoro. Le azioni messe in campo devono fornire indicazioni ai *Policy Maker* nazionali ed europei per mettere in campo azioni volte a contrastare questo fenomeno.

7. Buone pratiche.

ANPAL Servizi (dott.ssa Paola Izzo) introduce la trattazione del punto di vista delle buone pratiche

illustrando come, a seguito dell'ampliamento del personale dei Centri per l'Impiego, nell'ambito del PON SPAO, è stata prevista un'azione di formazione per il personale dei suddetti Centri, che potesse sia accompagnare l'attività di potenziamento che fornire indicazioni sui livelli essenziali di prestazioni.

Lo svolgimento dell'attività formativa è stato affidato ad ANPAL Servizi. Il percorso formativo è incentrato su livelli essenziali delle prestazioni, ed è stato messo a punto un catalogo costruito sui livelli essenziali delle prestazioni e sulle politiche attive in essere. Inoltre, sono stati realizzati dei percorsi formativi regionali tenendo conto delle esigenze delle singole regioni. Il modello formativo prevede tre parti: formazione formale, interazione sociale ed esperienze sul lavoro. Una caratteristica importante è che questi percorsi sono stati realizzati tutti *online*. In alcune regioni, relativamente al programma GOL, il percorso formativo è stato aperto agli organismi formativi accreditati.

9. Informativa sulle attività di valutazione e sulla relazione di sintesi ex art. 114.2 del Regolamento 1303/2013.

LATTANZIO KIBS (*dott. Buscemi – valutazione indipendente*) illustra le attività di valutazione svolte nell'ultimo periodo. La relazione di sintesi e delle valutazioni è un rapporto dei punti del programma, previsto dal Regolamento n. 1303/2013 del 17.12.2013, Art.114.2, che prevede entro il 31.12.2020 la predisposizione di un rapporto di valutazione e sintetizza i risultati del programma. Essendo focalizzato sull'andamento dei *target* relativi al PON SPAO, è in grado di fornire un quadro complessivo esaustivo e ricco di previsioni e prospettive future.

Si è proceduto ad effettuare un quadro di sintesi, elaborando un rapporto che sintetizza tutte le informazioni essenziali per fornire alcuni spunti su cosa ha fatto il programma e sugli obiettivi che sono stati raggiunti. L'attenzione è stata concentrata sull'analisi dell'attuazione del programma volta ad analizzare gli indicatori di risultato del Programma Operativo. Si è poi passati a svolgere una valutazione su 5 ambiti tematici, in particolare è stato valutato se:

- il programma è prossimo ai fabbisogni e se rispetto alle modifiche intervenute ha seguito i fabbisogni del territorio;
- gli incentivi hanno creato stabilità di occupazione e se sono state rispettate le differenze di genere;
- gli assegni di riallocazione sono stati efficaci e se la sperimentazione ha avuto un impatto reale;
- hanno avuto effetti sul capitale umano e se hanno aumentato la partecipazione;
- le misure di autoimpiego sono state efficaci e sono stati raggiunti i destinatari.

Prosegue affermando che rispetto alla *performance*, il programma è cambiato. Sono state impegnate la maggior parte delle risorse spese; in questo ambito è ancora presto per fornire delle valutazioni. Dall'analisi emerge chiaramente che nella nuova programmazione dovranno essere mantenuti alcuni elementi quali: l'importanza dell'occupazione, l'attenzione agli sgravi fiscali, l'importanza dell'attenzione sull'apprendistato, inoltre la parità di genere come elemento trasversale. Infine, in tema di integrazione nel nuovo programma si dovrebbero estendere gli interventi a fasce di età ancora non destinatarie delle misure.

COMMISSIONE EUROPEA (*Capo Unità dott.ssa Adelina Dos Reis*) osserva che dalla valutazione emerge come il FSE non sia conosciuto; pertanto, sottolinea l'importanza della comunicazione e del ruolo che ha nel dare evidenza delle iniziative intraprese.

12. Informativa sulle attività di Audit.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI (*dott.ssa Loredana Cafarda -*

Autorità di Audit) sottolinea come l'attività svolta dall'AdG e dall'AdC sia soggetta all'audit dell'autorità di controllo.

L'AdA illustra le attività di controllo svolte relativamente all'anno contabile 2021-2022, specificando che hanno riguardato sia l'Audit di Sistema che l'Audit delle Operazioni, e fornisce lo stato di avanzamento delle attività relative all'anno contabile 2022-2023, attualmente in corso.

L'Audit di Sistema verifica il funzionamento dei Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) in capo all'AdG. Nell'anno contabile 2021-2022 sono stati svolti gli audit di sistema sull'operato dell'Autorità di Gestione, sull'Autorità di Certificazione e su tre Organismi Intermedi (Regione Friuli-Venezia Giulia, Regione Toscana ed INPS). Sono stati inoltre svolti audit tematici sugli indicatori di monitoraggio e sugli strumenti finanziari inerenti.

Inoltre, sono stati effettuati audit delle operazioni a fronte della spesa certificata nell'ambito dell'anno contabile 2021-2022 per circa 165 milioni di euro (€ 165.378.818,97). L'AdA ha realizzato un campionamento delle operazioni che ha permesso di verificare spese pari ad € 15.975.055,12 (pari al 9,66% della popolazione oggetto di campionamento). Le spese irregolari connesse all'individuazione di errori casuali emersi nel corso delle verifiche dell'AdA sono risultate pari ad € 5.354,97, determinando un tasso di errore totale pari al 0,26%, inferiore alla soglia di rilevanza del 2%.

Infine, l'AdA ha sottolineato come, grazie alla sinergia tra le Autorità, al termine delle attività di controllo, nella relazione annuale di controllo è stato possibile valutare il Si.Ge.Co. dell'AdG del programma in Categoria 2. In tal senso è stata espressa la necessità di apportare dei miglioramenti al documento sul quale si è pronunciata anche l'Autorità di Audit esprimendo un parere senza riserve.

COMMISSIONE EUROPEA (Capo Unità dott.ssa Adelina Dos Reis) ringrazia per la collaborazione e sottolinea come è importante questo giudizio per chiudere bene questa programmazione, anche per le basi del nuovo programma.

13. Approvazione riprogrammazione POC SPAO.

ANPAL (AdG dott. P. Ferlito) prende la parola per introdurre la riprogrammazione del POC SPAO, programma nato nel 2018 che ha avuto un finanziamento aggiuntivo derivante dalle quote del FdR liberate per certificazioni al 100% UE negli anni contabili 2020-2021 e 2021-2022. Si è provato ad effettuare un primo esercizio di valutazione con il trasferimento di risorse derivanti dal PON IOG a favore della Priorità di Investimento 8.i, facente capo all'obiettivo "Adattamento al cambiamento", considerata l'esigenza dell'Autorità di Gestione di garantire il sostegno del Fondo Nuove Competenze. Infine, con la quota proveniente dal PON SPAO, si assicura la complementarità degli interventi già finanziati dal POC, e trasferendo nuove risorse si garantisce la copertura al FNC, la copertura di altri interventi quali SELFIEmployment e gli altri interventi in *overbooking*. Conclude affermando che sarà successivamente inviata un'informativa dettagliata sulla riprogrammazione.

PCM - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE (dott. Nicola Favia) riferisce che con questa riprogrammazione viene rispettata l'allocazione geografica delle risorse.

AdG POR REGIONE PUGLIA (dott. Pasquale Orlando) osserva come i dati proiettati per l'accesso al FNC nel Mezzogiorno siano stati molto scarsi. Tale divergenza è dovuta anche alle differenze dei sistemi produttivi che nel Mezzogiorno sono molto limitati. Pertanto, in questa fase di rifinanziamento del FNC è necessario cercare di fare in modo che il mezzogiorno non venga sfavorito.

Delegato CGIL (*dott.ssa Anna Teselli*) si associa a quanto affermato in precedenza circa l'auspicio che la riprogrammazione non sfavorisca le Regioni del Mezzogiorno. Prosegue osservando come sono fondamentali questi momenti di valutazione, infatti come CGIL hanno partecipato a tutti i lavori che l'organismo indipendente ha coordinato, sottolinea l'importanza del fascicolo elettronico. Sottolinea come sono stati apprezzati gli interventi di dialogo sociali come momento di formazione del PES. Infine, sottolinea come sarebbe auspicabile relativamente al Fondo Nuovo Competenze che le regioni possano intervenire con i loro programmi nazionali.

ANPAL (*Commissario Straordinario dott. R. Tangorra*) afferma che il FNC nella seconda edizione, diversamente dalla prima che era basata sulla sede legale dell'azienda, prevede di indicare tutte le sedi produttive, garantendo maggior capillarità dell'intervento su tutto il territorio nazionale. Infine, sostiene che il progetto funziona, pertanto è un'iniziativa da ripetere e valorizzare.

11. Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione, sulla visibilità del sostegno e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo.

ANPAL (*dott.ssa Orsola Fornara*) indica come principale strumento di comunicazione del programma il portale di ANPAL nel quale sono riportate tutte informazioni relative alle iniziative finanziate con il PON SPAO. Ci sono poi le pubblicazioni come la collana "*Focus ANPAL*", ed il "*Bollettino Excelsior*". C'è, inoltre, il programma il "Posto Giusto" in onda su Rai 3 ogni domenica che può essere visto anche in *streaming*, inoltre il programma ha una sua pagina su *facebook* alla quale si contribuisce con la redazione dei contributi specifici. Infine, osserva che c'è stato un incremento di *LinkedIn* come strumento di informazione, probabilmente dovuto ad una maggiore presenza degli operatori del settore.

I lavori del Comitato si chiudono alle ore 15.30